

# TIROPRATICO



## IL REFORMING

Di: [Mario F.](#)

Cari amici lettori, sotto il titolo di reforming, vorrei trattare l'argomento di come e perchè ricavare un bossolo da un calibro diverso dall'originale.

E' noto a tutti che a volte calibri obsoleti, sono tornati in auge grazie alla formatura dei bossoli originali da bossoli attuali, l'esempio più eclatante che ho avuto per le mani in questi ultimi anni, è stato quello dell'8 Kurz. Al momento della liberalizzazione del **M.P.43**, il problema del munizionamento si è presentato in tutta la sua gravità, armato di pazienza e coadiuvato dal titolare dell'armeria **Templar (GIORGIO)**, siamo riusciti a riprodurre la munizione partendo da bossoli del .308 Winchester con l'ausilio di dies Custom (RCBS) e ordinando le palle da 8 mm. 125 grs. ad un bullet maker Americano, per le velocità della munizione ricaricata, ci siamo affidati ad un cronografo e abbiamo ottenuto le velocità della munizione originale per gradi usando la ormai vetusta e purtroppo introvabile ICI 3.

Questa premessa, ha lo scopo di rappresentare simbolicamente la ricerca sulla formatura di un bossolo da uno diverso e uno dei suoi campi di applicazione. Per quanto riguarda la quasi totalità dei tiratori invece, il problema è quello di ottenere un bossolo il più possibile ottimale per la propria arma. Scartate le armi custom, con camerature "*strette*" il più delle volte ci si trova ad affrontare il più classico dei calibri in commercio, ovvero il .308W.

In un precedente articolo avevo accennato ai motivi, ma ora vorrei espletarli al meglio delle mie modeste capacità, spero di esprimermi in modo chiaro e comprensibile.

1) le camerature per armi da caccia e non, devono rispettare le tolleranze imposte dalla SAMI e controllate scrupolosamente per l'Italia dal **B.N.P.** Pertanto si avrà dopo lo sparo, una dilatazione a carico del colletto molto maggiore che non in armi custom e ciò vuol dire che in camera vi sarà spazio abbondante tra il collo del bossolo e la camera di scoppio.

Per ovviare a questo fenomeno, è uso formare (nel nostro caso .308W.) il bossolo da uno avente tolleranze di fondello identiche, ma di lunghezza maggiore, in modo tale che il nuovo collo si formi dalla spalla del bossolo usato, sia esso 30/06, 25/06 oppure 7x57, la spalla avendo spessori maggiori del collo, ci consentirà di avere a formatura avvenuta un bossolo con spessori di collo tali da compensare le tolleranze di cameratura a livello del collo.

Il procedimento che abitualmente io uso, è il seguente : tolto dal dies .308W. la parte superiore comprensiva di spillo e oliva, ingrassato in tutta la sua lunghezza il bossolo es. 30/06, lo passo nel dies fino al contatto di questi con lo shell holder, ad estrazione avvenuta, il risultato sarà un bossolo con un collo esageratamente lungo, esso va tagliato a misura ( io li lascio lunghi 54 mm.)

Ricomposto il dies in tutte le sue componenti e ingrassato a dovere l'interno del collo, ripasso un paio di volte il bossolo nel dies, facendo attenzione soprattutto la prima volta che il collo al contatto dell'oliva non si collassi.

Mediante tornietto di Sinclair, porto il diametro esterno del collo a 2 centesimi di mm. inferiore alla misura della cameratura della mia carabina e accorcio il bossolo in funzione della lunghezza di camera dell'arma in oggetto. Fatto tutto ciò, provvedo al fire forming come descritto all'articolo precedente, nonchè alla rettifica della sede d'innesco e del foro di vampa.

Per il caricamento, utilizzo un dies ricalibratore con boccola di diametro appropriato della REDDING e un dies inseritore di WILSON . Il tutto mi porta ad avere ottenuto un bossolo che si adatta alla cameratura standard come fosse una cameratura custom e soprattutto con tolleranze a livello del collo uguali a quelle delle carabine da Bench.

E' logico supporre che se i risultati al tiro non sono simili alle armi Bench, dipenda dalla qualità dell'arma impiegata e non dalla cartuccia, purtroppo su armi di serie gli interventi per renderle competitive, sono piuttosto limitati e questo anche in virtù della nostra legislazione in materia.

*Un aiuto da parte vostra sarebbe gradito in quanto mi sto scervellando per ottenere i risultati sopra descritti con il calibro 6,5X55 ma a tutt'oggi non ho ancora trovato un bossolo compatibile e sufficientemente lungo da permettermi un intervento come quello descritto per il .308 Win.*



Foto 1) Bossolo 30-06 inserito nella pressa per la formatura.

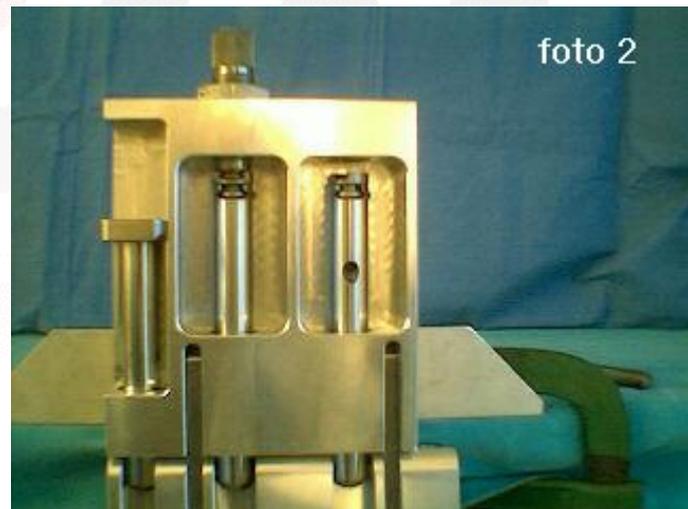


Foto 2) Il bossolo a fine corsa nel dies privato prima di spillo e oliva.



Foto 3) Il bossolo come esce dal dies.



Foto 4) I due bossoli a confronto. (notare il collo molto lungo)



Foto 5) Riformatura del bossolo dopo il taglio del collo, nel dies è stata reinserita oliva e spillo.



Foto 6) I 3 bossoli, quello a destra è stato tagliato a misura.

foto 7



Foto 7)  
Trimmaggio  
del bossolo  
con l'apposito  
utensile.

foto 8

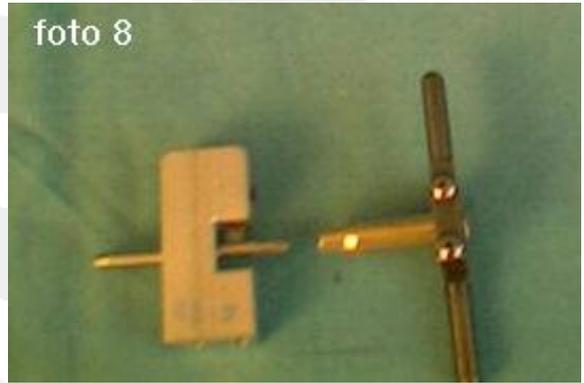


Foto 8)  
Tornitura del  
collo con  
l'utensile  
speciale.

foto 9



Foto 9)  
Inserimento  
dell'innesco.

foto 10



Foto 10) Dopo  
aver messo  
10grs. di  
polvere  
W.231, il  
bossolo viene  
riempito,  
come citato,  
di carta.

foto 11



Foto 11) Il  
dies  
ricalibratore  
scomposto  
(con boccola  
inserita nel  
collo a scopo  
dimostrativo).

foto 12



Foto 12)  
Ricalibratura  
con dies  
REDDING  
micrometrico  
e boccola, per  
il solo collo.

foto 13



Foto 13)  
Inseritore  
WILSON e  
cartuccia  
finita.

foto 14



Foto 14)  
Pressa con  
inseritore  
WILSON  
(sin.) e  
risalibratore  
REDDING  
(des.).



Foto 15) La cartuccia finita e relativo die inseritore.

# **MEDOTO SPERIMENTALE PER ABBINARE LA RICARICA ALL'ARMA**

Di: **Mario F.**

Cari lettori, sono lusingato dalle molteplici richieste di delucidazioni riguardanti i più disparati argomenti, uno di questi in particolare, riguarda la precisione intrinseca di una cartuccia al variare dei suoi componenti (es. dosaggio polvere, F.B. Ecc.)

Devo dire ad onor del vero che non esiste una cartuccia più precisa dell'altra, ma esiste il binomio arma cartuccia, ed è proprio questo che cercherò di rendere chiaro a tutti voi .

Lo spunto mi è stato suggerito da un articolo (chiaramente americano) dove ho potuto apprezzarne la semplicità d'esecuzione.

Esso prevede che si parta innanzitutto con un range di carica, ed un F.B.0

## A TITOLO PURAMENTE DIMOSTRATIVO:

poniamo il caso che la nostra munizione sia un .308Win. e che la dose di polvere impiegata per una data palla vada da 40 a 43 grs.

Si carichino 3 colpi con 40 grs.

3 colpi con 41 grs.

3 colpi con 42 grs TUTTI A F.B. 0

3 colpi con 43 grs

Si sparino i colpi a bersaglio e si misurino le rosate, se ad es. la rosata più stretta si è ottenuta con 42 grs. si carichino

3 colpi con 41.6 grs. TUTTI A F.B. 0

3 colpi con 41,8 grs.

3 colpi con 42,2 grs ( con 42 grs abbiamo di già la rosata precedente)

3 colpi con 42,4 grs

3 colpi con 42,6 grs

Si sparino i colpi a bersaglio e si misurino le rosate, se sd es. la rosata più stretta è stata ottenuta con 42,4 grs. si carichino

3 colpi con 42,4 grs. e F.B. - 0,5 mm.

3 colpi con 42,4 grs e F.B. - 1 mm.

3 colpi con 42,4 grs e F.B. - 1,5 mm.

Si sparino i colpi a bersaglio e si misurino le rosate, se la rosata più stretta si sarà ottenuta con F.B. - 1 mm. potremmo a questo punto dire che la munizione più idonea per la nostra arma in questo caso, sarà: caricata con 42,4 grs. della polvere impiegata e che la palla utilizzata F.B. a 1 mm.

**Attenzione**, altri fattori determinano la precisione e la costanza di una data munizione, ovvero il LOTTO di Polvere, la **TEMPERATURA** esterna e la **PERCENTUALE** di **UMIDITA'**. Pertanto, eseguite le prove e non ci si scoraggi se in altro periodo dell'anno non si ottengono i medesimi risultati, ma si cerchi di ripeterli e scriverli applicati ai vari periodi.

A tal proposito, ricordo che molti tiratori di Bench, consultano il proprio quaderno dove hanno scritto le prove fatte, riportando quantomeno il grado di temperatura esterna, mentre i più maniacali, vi riportano anche grado di umidità nonché pressione barometrica ed altitudine.

**Mario Favaron**

---

# COME MISURARE LA CAMERA DI CARTUCCIA

Di: [Mario F.](#)

Cari lettori, in un precedente articolo, vi avevo accennato che cercavo di ottenere bossoli di lunghezza superiore allo standard per poterli adattare alle armi in uso.

Infatti vi avevo accennato che la normativa **S.A.A.M.I.** prevede tolleranze di cameratura al di fuori delle quali il Banco si rifiuta di punzonarle. E' logico supporre che lo spazio libero creatosi dalla fine del bossolo all'inizio del throat è spazio "*rubato*" alla lunghezza del collo del bossolo, con 2 fattori negativi:

1°) Esso si identifica con una maggior usura (ma io la definirei bruciatura, dopo verifiche al borescopes) del throat e del gradino ad esso anteposto (formato dalla fine della camera di cartuccia)

2°) Equivale ad un minor utilizzo del collo per poter trattenere la palla e se si cerca di arrivare a F.B. 0 (zero) si rischia che la palla venga trattenuta per brevissimo spazio. Da analisi fatte, risulta che la lunghezza di collo, nonchè la sua pressione per trattenere la palla, sono di vitale importanza ai fini della precisione.

Eccovi allora il metodo da me seguito, fotogramma per fotogramma, vi ricordo che boccole per eseguire la prova si trovano nel catalogo di **SINCLAIR**, ma io ho preferito autocostruirle in quanto le mie sono forate per permettere l'introduzione del borescopes ai fini di una corretta valutazione, una volta inserito il bossolo in camera. Vi rammento che esse devono agire per frizione all'interno del collo del bossolo ed avere un gradino esterno di diametro uguale al diametro esterno del collo.

Normalmente per permettere un corretto utilizzo, si usa un bossolo ricalibrato (full) e dal collo accorciato di almeno 3 mm. che permetta alla boccola di andare in chiusura in tutta sicurezza.

Per quanto riguarda le foto del bossolo inserito in camera, vi rimando a quelle già pubblicate, fornitemi gentilmente da **J.C.Braconi**.

Come sempre , vi invito a esprimere i vostri commenti e naturalmente le vostre interrogazioni.

## Mario Favaron



foto 1

1) Bossoli 6PPC (sin) e 308W (des) con collo accorciato e boccole (quella del 308 disinserita e posta a lato.)



foto 2

2) Bossoli 6PPC e 308W con boccole inserite e pronti per la misurazione.



foto 3

3) Bossolo 6PPC con boccola allungata (mm.42.11) prima della cameratura.



foto 4

4) Inserimento del bossolo 6PPC in camera. In questo modo la boccola verrà ad inserirsi nel bossolo.



foto 5

5) Erazione del bossolo dopo cameratura. La boccola risulta rientrata.



foto 6

6) Misura del bossolo estratto (mm.39,02).



foto 7

7) Misura del bossolo 308W con boccola allungata (mm56,12).



foto 8

8) Cameratura del bossolo 308W.

9) Estrazione del bossolo 308W.



foto 9

10) Misura del bossolo 308W (mm.51,98).



foto 10

11) i due bossoli (ovviamente con sede dell'innesco e boccola forata) inseriti al boro scope a titolo dimostrativo.



foto 11